



il CASTELLO

Periodico Cavaese di vita cittadina

INDIPENDENTE

esce

l'ultimo sabato

di ogni mese

Politico - Storico - Letterario - Artistico
Agricolo - Umoristico - Vario

Abbonamento sostenitore L. 2000 - Spedizione in C.C.P.
Per rimesse usare il Conto Corrente Postale N. 12-5829 - Salerno
intestato all'Avv. Prof. Domenico Apicella - Cava dei Tirreni

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
CAVA DEI TIRRENI - Via della Repubblica, 4 - Tel. 292

RESOCONTO ELETTORALE I RISULTATI

Se volessimo intestarci ad attribuire un carattere di certezza alle previsioni elettorali, dovremmo unire col perdere la testa e correre il pericolo di essere portati al manicomio: il corpo elettorale ne combina delle più stravaganti, e tali che nessuna fantasia sarebbe capace di concepire. Gli elettori di Cava, poi, sono andati a destra ed a sinistra, votando per il Comune la Democrazia Cristiana, e per la Provincia il Comunismo o la Monarchia Popolare, come se niente fosse, anzi come se fosse la cosa più logica e naturale di questo mondo.

A stare ai risultati dello spoglio delle schede per la elezione dei Consiglieri Provinciali, la sera del 7 Novembre si doveva senz'altro dire che la Concentrazione Democratica (la lista formata da Socialisti, Comunisti, Repubblicani ed Indipendenti di Sinistra) aveva avuto la maggioranza assoluta alle Comuni: gli 8069 voti riportati dal Prof. Romano, candidato comunista, uniti ai 1163 riportati dall'Avv. Panza, candidato socialista, ed ai 203 del candidato repubblicano ed ai 227 del socialdemocratico, più un migliaio di voti di gente che, pur votando Concentrazione alle Comuni non aveva voluto votare per le sinistre alle Provinciali, tutto lasciava credere che la Concentrazione Democratica avrebbe preso la maggioranza assoluta di voti, ed in ogni caso quella relativa. E di tal parere sembravano anche gli stessi esponenti della Democrazia Cristiana, i quali proprio a cagione di tale previsione erano spariti dalla circolazione, mentre per la città correva la voce che la ruota «aveva girato».

Invece, come è stato, come non è stato, la Democrazia Cristiana si è presa da sola la metà dei voti alle Comuni, e ci è mancato proprio quell'imponderabile che entra in tutte le cose impreviste per renderle difficile il raggiungere la maggioranza assoluta necessaria a formare a proprio piacimento la nuova Giunta Comunale e per eleggere il nuovo Sindaco.

Le previsioni più logiche durante la campagna elettorale erano che la Democrazia Cristiana avesse preso 18 Consiglieri, i Monarchici Popolari 5, il MSI 1 e la Concentrazione Democratica 16: al disfacimento così clamoroso dei monarchici da farli scendere a soli tre Consiglieri nessuno poteva mai pensare, e l'impossibile è successo. Così in avvenire le popolazioni delle zone alte di Cava quelle che stanno «necpp'o' cernuoppo» la finiranno una buona volta di dire che è necessario votare per il re «perché i figli senza il padre non possono stare». Molti degli elettori delle campagne di Cava, infatti, votando per Abbro, non si sono neppure accorti che egli non era più monarchico ma aveva indossato la casacca dei crociati: i bravi villani hanno continuato a votare per lui credendo che egli fosse ancora il paladino cavese della monarchia: quando se ne accorgeranno, sarà l'idea monarchica che ci avrà perduta.

E siamo certi di quello che affermiamo, perch, un contadino, il quale durante la campagna elettorale,

dicemmo che Abbro non era più per il re ma era per la croce, ci chiese dapprima se fosse possibile o meno individuare il voto che egli avrebbe dato il 6 novembre, e quando lo convincemmo che sarebbe stato assolutamente impossibile, volle essere ammesso sul come avrebbe potuto far credere all'«compariello» che aveva votato per lui, mentre avrebbe votato per la Concentrazione. E così fu!

Il numero delle schede bianche e di quelle nulle, è l'indice più espressivo della incapacità di buona parte dell'elettorato attivo di autodeterminarsi con tutta coscienza. Forse dovremo attendere che la generazione che ora nasce, raggiunga l'età del voto, perché, scomparendo anche nel frattempo, per ineluttabilità di trapasso, le ultime generazioni già vecchie, si possa sperare nella qualificazione degli elettori e nella obiettività del responso.

Per adesso un fatto dovrebbe essere preso in considerazione dagli statisti italiani, ed è che un rilevante numero di elettori, tra le due schede delle elezioni Comuni e Provinciali abbinata (specialmente laddove lo stesso Partito in una scheda si è presentato con simbolo proprio e in un'altra con simbolo diverso), si confonde e finisce per non esprimere affatto il voto, o per rendere nulla la scheda.

Per ciò che riflette l'accaparramento dei voti e delle preferenze, dobbiamo anche segnalare, per scrupolo di cronaca, che la maggior parte è stata carpitata all'elettore con la solita promessa di mari e monti, secondo il solito principio del «tu mi dai una cosa a me ed io ti do una cosa a te». Tu hai bisogno della strada? Ebbene ti faremo la strada! Tu hai bisogno della casa? E ti daremo la casa! Tu vuoi la luna in casa perché illumini le tue notti nere? Ebbene ti porteremo la luna in casa! E così di seguito...

La situazione locale intanto è tale da far rientrare anche la nostra Città nel novero dei Comuni difficili. Nel seno della Democrazia Cristiana molti sono contrari alla nomina di Abbro a Sindaco, perché egli fu già costretto dalla stessa D.C. in conseguenza delle irregolarità amministrative a dimettersi dalla carica di Sindaco due anni fa, ed inoltre perché è comprensibile una certa reticenza a consentire che l'ultimo arrivato per di più transuga, si prenda il primo posto.

Per converso, però, nell'interno della lista la situazione non è florida, e, ad essere equanimi, non si vede quale elemento possa proficuamente pretendere di ricoprire il posto di Sindaco, anche se ci sono persone degne di ogni rispetto e considerazione.

Per ciò che concerne la aritmetica delle cifre, va rilevato che alla D.C. manca esattamente un voto per la maggioranza assoluta in seno al nuovo Consiglio Comunale, ed il difficile è il trovare questo voto senza dover aprire o a destra od a sinistra. In ogni caso sia a destra che a sinistra la D.C. troverebbe la preclusione per la nomina di Abbro a Sindaco, perché tutti i gruppi di opposizione durante la

campagna elettorale hanno agitato come vessillo di battaglia la lotta ad Abbro, quasi come rivincita alla soccombenza ad Abbro subita dallo scudo crociato. I gruppi della Concentrazione Democratica, per ribadire questo impegno, hanno fatto affiggere un manifesto nel quale è detto tra l'altro che ogni tentativo rivolto dalla D.C. a singoli componenti della Concentrazione per accaparrarsi il voto che manca per la maggioranza assoluta, risulterebbe vano, e che tutti i componenti della Concentrazione sono concordi nell'offrire alla D.C. la possibilità di risolvere il problema amministrativo su di un programma concordato senza discriminazione alcuna e purché si escludano dai posti direttivi coloro che durante la campagna elettorale sono stati indicati alla opinione pubblica come responsabili di passate irregolarità amministrative.

Quale sarà la soluzione di questo problema che ormai sta diventando assillante per la popolazione, la quale credeva di avere, col voto segnato sulla scheda, fatto quanto ad essa incombeva per ridare a Cava una amministrazione sicura e qualificata?

E quello che staremo a vedere!

Dalle ultime voci che corrono apprendiamo che due dei monarchici popolari sarebbero caduti nella rete, e cioè l'Ing. Giuseppe Lambiasi ed il Prof. Vincenzo Cammarano: il cav. Luigi Formosa invece sarebbe decisamente contrario alla combinazione perché rimane fermo sulla pregiudiziale di non volere Abbro come Sindaco.

Contropartita, o meglio, prezzo dell'appoggio monarchico sarebbe la nomina di Lambiasi ad Assessore ai Lavori Pubblici e di Cammarano alla Pubblica Istruzione.

Ma con ciò neppure è finita, perché ora rimangono a disposizione dei venti democristiani soltanto sei assessorati di cui, effettivamente soltanto quattro, mentre i democristiani a pretendere la investitura sono ben quattordici. Come si farà? Chi cederà? La gente intanto comincia a diventare insopportabile!

Nè bisogna trascurare che su 21542 voti validi comunque 17 mila votanti non vogliono come Sindaco il n. 1 della D.C.

Per stasera, sabato, c'è riunione della D.C. per tentare di risolvere il problema!

Le amministrative del 56

I risultati delle elezioni comunali a Cava dei Tirreni nel 1956 furono i seguenti:

Stella e corona (monarchici co-velliani), voti 6179; Stella e Leone (Monarchici laurini), 1364; Democrazia Cristiana, 5678; Comunisti, 4310; Socialisti, 1974; Movimento Sociale, 683.

I risultati delle Elezioni Amministrative Comunali e Provinciali nel Comune di Cava dei Tirreni sono stati i seguenti:

ELEZIONI PROV. LI — Collegio Elettorale di Cava dei Tirreni, esclusi i voti della Frazione Molina del Comune di Vietri sul Mare che era stata aggregata a Cava per formare il Collegio:

Totale dei voti 21.542: 1) al prof. Riccardo Romano del PCI v. 8069; 2) all'on. Luigi Angrisani del PSDI 227; 3) all'Ing. Giuseppe Lambiasi del PDI 2527; 4) al rag. Scipione Perdicaro del MSI 971; 5) al dott. Domenico Milione del PCI 203; 6) all'Avv. Roffaele Camera d'Affitto del PLI 187; 7) all'avv. Gaetano Panza del PSI 1163; 8) al prof. Daniele Caiazza della DC 7.788. Sono entrati a far parte del nuovo Consiglio Provinciale i concittadini Prof. Riccardo Romano e Prof. Daniele Caiazza, i quali già ne fecero parte per il passato quadriennio.

ELEZIONI COMUNALI — Totale dei voti 21.574: 1) alla Lista n. 1 della Concentrazione Democratica voti 7988; sono risultati eletti nell'ordine: Prof. Riccardo Romano, Avv. Giuseppe Della Monica, Avv. Gaetano Panza, Avv. Mario Sorrentino, Avv. Domenico Apicella, Avv. Giovanni Pagliara, Dott. Mario Esposito, medico, Alfonso Pi-

spoli, operaio Manifattura Tabacchi, Adinolfi Donato, rappresentante di commercio, Lambiasi Raffaele, tranviere, Testardo Antonio, tranviere, Dott. Vincenzo Trezza, veterinario, Milito Pietro, autista, Maresciallo Lorenzo Scarabina, impiegato, e Sergio Alfonso, operaio boschivo. Alla Lista n. 2, del Movimento Sociale Italiano, voti 1262, e sono risultati eletti nell'ordine, la Medaglia d'Oro Donato Santità e il rag. Scipione Perdicaro. 3) Alla Democrazia Cristiana voti 10491, e sono risultati eletti nell'ordine: Prof. Eugenio Abbro, Dott. Federico De Filippi, Provveditore agli Studi, Comm. Onofrio Baldi, Prof. Giuseppe Musumeci, Albino De Pisapia, Dott. Francesco Ferrioli, medico, Prof. Maria Casaburi, Avv. Amelio Lambiasi, Pio Di Domenico, operaio Tabacchi, Dott. Luigi Durante, avv. Filippo D'Ursi, Dott. Pasquale Salsano, medico, Giovambattista Guida, Prof. Daniele Caiazza, Renato Di Marino, commerciante, Lamberti Giovanni, commerciante, Baldi Torquato, commerciante, Prof. Verbena Raffaele, Lamberti Bernardino, commerciante, Geom. Carlo Lambiasi; 4) alla Lista n. 4 del Partito Democratico Italiano, voti 1835, e sono risultati eletti nell'ordine, Prof. Vincenzo Cammarano, Cav. Luigi Formosa, Ing. Giuseppe Lambiasi.

ASSISTENZA INVERNALE

L'ECA ha ottenuto una assegnazione straordinaria di fondi per l'attuazione delle provvidenze assistenziali, previste dalla Legge 31-1-1960 n. 32.

Sarà utilizzata per l'incremento della assistenza ordinaria e del soccorso invernale nonché per la corresponsione di sussidi per il pagamento di quote dovute dalle Mutue Coltivatori, a favore di piccoli contadini rimasti danneggiati da cattivo raccolto in conseguenza di siccità e dal maltempo o da calamità naturali.

La concessione di prestazioni assistenziali straordinarie e di sussidi ai piccoli contadini saranno eseguite attraverso l'esame delle normali domande in corso di presentazione.

NUOVO EDIFICIO PER GLI UFFICI GIUDIZIARI

Ci è stato segnalato che il Ministero di Grazia e Giustizia, di concerto con gli altri organi statali interessati, sarebbe disposto a costruire a Cava un edificio da destinare esclusivamente a sede della Pretura, dell'Ufficio del Registro e dei Carabinieri, sol che la Amministrazione Comunale di Cava mettesse a disposizione il terreno sul quale farlo sorgere.

I benpensanti hanno subito risolto il problema, dicendo che il Comune potrebbe cedere ad una

grande impresa di costruzioni di case il suolo e tutto il complesso di fabbricati costituenti ora il vecchio Palazzo della Pretura e la ormai inesistente Palestra Ginnastica, ed ottenerne in cambio non soltanto in altro punto di Cava il terreno da destinare per la costruzione della nuova Pretura e degli altri Uffici sopra indicati, ma anche altri vantaggi in quartini e magazzini che potrebbero dare un reddito al Comune. Beh, anche questo sarà uno degli importanti problemi da affrontarsi dalla nuova Amministrazione Comunale.

L'avv. Apicella ringrazia gli elettori di Acerno, Battipaglia, Montecorvino ed Olevano i quali, pur essendosi egli trovato in condizioni difficilissime e sorretto soltanto da pochi compagni ed amici, gli hanno consentito di realizzare, se non la elezione, almeno una soddisfacente attestazione di simpatia personale e per il Partito che lo aveva presentato alle Provinciali.

A tutte le popolazioni dei predetti Comuni, con le quali prese cordiale contatto durante la campagna elettorale, invia un fervido e memore saluto.

Agli elettori cavaesi che gli hanno riconfermato la fiducia nel Consiglio Comunale per un altro quadriennio, le espressioni della affettuosa gratitudine.

IL "VOTTA - VOTTA,"

Spiegando alla popolazione cavese in un comizio elettorale come e perché il Consigliere Uscente Rag. Mario Pagano ed il Sindaco Uscente Avv. Raffaele Clarizia erano rimasti fuori dalla Lista dei Candidati della Democrazia Cristiana, diciamo, con felice espressione napoletana, che nelle file della Democrazia Cristiana, per la scelta dei candidati, si era fatto il «votta-votta», e Clarizia e Pagano erano rimasti fuori.

La D. C., però, il «votta-votta» non l'ha fatto soltanto nella fase di compilazione della lista, ma anche durante la campagna elettorale, e specialmente negli ultimi due giorni che la legge ha voluto riservare alla quiete, perché le coscienze degli elettori maturassero con tutta serenità. Buffete!...

E poiché quando si fa il «votta-votta», quelli che vengono messi fuori sono sempre i migliori ed i più dignitosi, ai quali ripugna farsi largo a forza di spintoni e di gomiti, ecco che dalla investitura sono rimasti anche esclusi, secondo il responso popolare: il Comm. Gaetano Avigliano, già numero uno della D. C. e quadripresidente; la avv. Mario di Mauro, già braccio forte ed alatore di destra dell'attuale numero uno della D. C. cioè di Eugenio Abbro; il dott. Ignazio Casillo, medico psichiatra, già Segretario Provinciale della D. C.; il Dott. Alfonso Napoli, medico primario di Cava; l'avv. Bruno Lamberti e l'avv. Enzo Giannattasio, due stimabilissimi giovani professionisti rappresentanti della sinistra democristiana, Mario Pisapia, già Assessore e braccio sinistro di Eugenio Abbro, il Comm. Ronca Alberto, commerciante provinciale di automobili, l'ing. Antonio Rossi, valorosissimo professionista; il Prof. Gallo Tommaso ed il Prof. Quirino Santoro. Sono altresì rimasti fuori Edmondo Manzo, già per due volte Consigliere Comunale; Pel'egrino Mario, già Segretario della locale Sezione del Movimento Sociale e già Consigliere Comunale; passato alla D. C.; Pisapia Domenico, già Consigliere Comunale e Segretario della Sezione di Passiano del Partito Comunista, passato alla D. C.; Fioravante Carione, già Consigliere Comunale e Segretario della Sezione Comunista della Frazione Rotolo, passato alla D. C.; Lamberti Francesco, Pisapia Felice e Ronca Vincenzo.

Quello che più ha sorpreso è il divario delle preferenze tra le 4527 di Abbro e le 1728 del Dott. Federico De Filippis, secondo eletto della D. C. si è preoccupata di far votare soltanto per il n. 1.

A questo punto un ventennio come quello della melodrammatica cunnia, potrebbe sussurrare che anche nelle file della Concentrazione Democratica la elezione tra Romano ed il secondo eletto è stata di più migliaia; ma era cosa ormai risaputa che l'elettorato comunista vota come un sol piumo per Romano; ed il risultato non può fare meraviglia.

Una sola dolorosa constatazione ci deve essere consentita, ora che la D. C. ha sacrificato sul rogo di questa competizione i migliori suoi elementi: come farà a risolvere per l'avvenire i problemi di comando? Con ciò non vogliamo recare offesa agli elementi nuovi, alcuni dei quali meritano tutta la nostra considerazione.

Così siamo amministrati!

Avendo un concittadino ingombrato con materiale da costruzione uno dei più importanti incroci stradali che uniscono la Strada Nazionale con il versante occidentale di Cava, sollecitammo chi di dovere a far eliminare l'inconveniente in maniera cordiale, onde non si dicesse, come al solito che la colpa è sempre... dell'Avv. Apicella.

Quando, dopo un mese, le cose erano rimaste sempre come prima, ed in quel crocevia il materiale continuava ad ostacolare il transito, avremmo avuto tutte le buone ragioni per inveire contro l'abusoso, e per far dare una meritata lezione a chi sconsigliatamente metteva in non cale i pubblici diritti.

Invece no!

Che era successo?

Semplicemente che il proprietario di quel materiale, richiamato al rispetto delle leggi, era riuscito ad ottenere dal Comune, con il parere favorevole dell'Ufficio Tecnico (ameremmo sapere se il parere fu dato dal Dirigente dell'Ufficio Tecnico Ing. Antonio Aurigemma), la autorizzazione ad occupare una striscia di suolo stradale previo il pagamento dei quattro soldi di tassa di occupazione di suolo pubblico.

Così si è fatto seempio dell'art. 7 del Codice Stradale, il quale stabilisce che l'occupazione anche provvisoria di spazi sulle strade a mezzo di installazioni ed ingombri, non può essere consentita quando la installazione e l'ingombro possano ostacolare la circolazione; nonché dell'art. 8, il quale dice che chi compie i lavori o fa depositi sulle strade (quando è consentito, si intende), deve eseguire i lavori e deporre i materiali con le cautele idonee a mantenere possibile la circolazione e sicuro il transito, delimitando con opportuni ripari ben visibili gli scavi e gli altri lavori intrapresi, deve collocare in caso di sbarramento o deviazione anche parziale del traffico, un numero sufficiente di cavalletti a strisce bianche e rosse, e deve mantenere costantemente efficienti, durante la notte o in caso di scarsa visibilità, fari a luce rossa e dispositivi a luce riflessa, in modo che i lavori, gli scavi ed i depositi di materiale, i palei, i cavalletti e gli steccati che comunque occupassero qualsiasi parte della strada siano visibili a sufficiente di-

stanza. A proposito, sono stati tenuti presenti questi obblighi anche da parte di chi ha chiuso con steccato parte di Via A. Sorrentino per costruire le fondamenta ad un palazzo, che sono state costruite nientemeno che a palazzo, già ultimato ed intonato? Ed è logico che si costruiscano le fognature dopo aver costruito il palazzo? E chi provvederà a sistemare tra vici mesi novellamente la strada, quando essa a ragione dell'assistentamento, avrà ceduto nelle fessure che ora sono state inferte e che saranno rimesse a posto senza attendere l'assistentamento del terreno?

E chi deve provvedere a sorvegliare le costruzioni e conseguentemente gli intralci che esse creano al Corso Pubblico?

Così dobbiamo sempre ripetere — purtroppo! — che in tal modo siamo amministrati a Cava.

Qualche giorno fa un concittadino ci disse che tra i nuovi eletti nel Partito di maggioranza per lo meno una decina si contengono il diritto di coprire la carica di Assessore; ma lo sanno o non lo sanno questi bravi concittadini che vogliono sacrificarsi per la collettività, fino ad assumersi la carica di Assessore, che per fare l'Assessore in una città come Cava bisogna sapere tante cose, altrimenti o la città va avanti da sé o a governarla sono gli impiegati comunali e non gli Assessori ed il Sindaco? E tanto varrebbe non farle proprio le elezioni comunali!

Ma a che serve il parlare?

Candidature affrettate

Ad un giovane, il quale per giustificare la sua affrettata candidatura nelle recenti elezioni amministrative ci ricordava che abbiamo sempre sollecitato i giovani ad entrare nell'agone per evitare l'invecchiamento degli amministratori, dobbiamo precisare che il nostro pensiero non era di invogliare i giovani a presentarsi di punto in bianco a candidati alle cariche pubbliche, giacché questo si chiama arrivismo, e gli arrivisti finiscono per essere trombati, così come è stato trombato quel giovane, peraltro nostro carissimo amico e degnissimo professionista. Un poco di esperienza ed un tantino di carriera, perbacco, pur si vuole; dapprima nell'ambito di uno dei tanti partiti, e poi nella pubblica arena. Poeta nascitur, orator fit, diceva la saggezza degli antichi; ma anche l'uomo politico si crea poco alla volta e non vien fuori già bello formato dalla mente di Giove. Vi pare?

Notizie per gli Emigranti

(dal Supplemento di «Italiani nel Mondo» Roma)

(I. N. M.) — La stampa quotidiana ha dato notizia di uno sciopero di circa 200 lavoratori italiani in Germania, e precisamente nel Braunschweig, in segno di protesta per le cattive condizioni degli alloggi.

Da informazioni attinte a fonte diretta risulta che la manifestazione di protesta è durata poche ore in quanto le ditte assuntrici della nostra manodopera — riconosciuta giusta la protesta — hanno trasferito i lavoratori in alloggi più confortevoli.

Le ditte assuntrici contano di poter disporre di alloggi nuovi da assegnarsi definitivamente ai nostri operai entro la fine dell'anno.

(I. N. M.) — Sono tuttora in corso reclutamenti per la Germania di personale femminile qualificato e non qualificato per seguenti ca-

tegorie: Industria metallurgia, industria chimica, industria del legno, industria della carta, industria delle pelli e del cuoio, tessitura e cuniceria, personale per albergo e mensa (salario netto), albiere infermiere (per il primo semestre), infermiere diplomate (primo e secondo anno).

Le interessate possono rivolgersi agli Uffici Provinciali del Lavoro.

(I. N. M.) — Sono attualmente in corso, i seguenti reclutamenti per la Germania: aggiustatori meccanici, attrezzisti utensilisti, carpentieri navali, lattonieri lamieristi, macellai e salumieri, meccanici, meccanici di precisione, saldatori, tornitori, trapanisti.

Gli interessati possono rivolgersi agli Uffici Provinciali del Lavoro.

ATTRAVERSO LA CITTA'

Finalmente la Amministrazione Comunale ha provveduto a regolare la circolazione stradale dalla Nazionale verso il lato orientale del Borgo in maniera che non si debbano far più i lunghi giri di circumnavigazione; anche al Tenino ora si può accedere da Via Atenolfi e da Via Dia (S. Rocco).

L'Assessore al Corso Pubblico ci ha assicurato che appena ultimato il ponte in Via Atenolfi, si provvederà ad istituire anche il circuito ad unico senso da e per le frazioni orientali di Cava.

Grande è stato il giubilo dei neoletti al Consiglio Comunale, ed è comprensibile; più grande è stato il corruccio dei vecchi Consiglieri che sono stati trombati, ed anche questo è comprensibile.

Sappiamo di neoletti che ha festeggiato il lieto evento come se si fosse trattato di uno spozializio, con aperitivi, rustici, paste, vermouth, sciampagna, rinfreschi invitati, discorsi d'occasione e medaglie di oro non sappiamo se di ricordo o di premio per la vittoria. A noi la rielezione non ha fatto né caldo né freddo, convinti come siamo che restiamo sempre tali e quali e che la carica non è che un pubblico dovere, un munus publicum, come direbbe appropriatamente un amministrativista! Comunque ai neoletti porgiamo i nostri complimenti per la conquista, ed a quelli che ci hanno lasciati, le espressioni della riconoscenza da parte della città giacché non bisogna dimenticare che i Consiglieri Comunali son gente che si accollano un onere, a cui di controcambio bisogna pur manifestare riconoscenza per l'opera prestata... anche se... anche se tale opera si sia limitata a riscaldare i banchi della sala consiliare nelle serate di riunione: cosa questa anche essa necessaria.

Con semplici, ma simpatiche cerimonie sono stati riaperti i Centri della Goccia del Latte istituiti in Cava dei Tirreni a cura del Comitato Provinciale femminile della C.R.I. presieduta dalla Marchesa Iris Maria Mondio, con la col-

laborazione del locale Ente Comunale Assistenza.

Sono assistiti duecento bambini di età prescolare scelti: in via di massima, tra i nuclei familiari assistiti dall'E.C.A. in condizione di particolare necessità economiche e di salute.

L'assistenza viene attuata grazie anche all'intervento del Capo Ufficio dell'A.A.I. di Salerno professore Ferrara.

I Centri attualmente funzionanti sono quattro: uno nella frazione di Alessia, diretto dall'assistente Signa Salvatrice Pascale, un altro a Pregiato, diretto dall'assistente Signa Dora Scermino, un altro ancora a Passiano diretto dall'assistente Signa Antonietta Porcelli e uno al Centro presso l'Asilo Infantile Monte Povero, diretto dalla dinamica Suor Concettina Ferro.

I commercianti di Cava si lamentano perché mentre per alcuni generi la imposta di consumo è scontata con il sistema dell'abbonamento, per altri viene scontata volta per volta all'atto della immissione al consumo. Così il controllo costante, per non dire affaticante che si voleva evitare col sistema dell'abbonamento, finisce per essere maggiormente insopportabile.

Gli abitanti della località Arcangelo deplorano che da oltre due anni i lavori di sistemazione del piccolo tratto di strada che li unisce alla Strada maestra, sono stati abbandonati a metà. Quando si provvederà?

Gli abitanti di S. Arcangelo reclamano perché desiderano che anche nella piazzetta della loro Frazione i sedili di ferro vengano sostituiti con quelli di cemento così come è fatto per Passiano. Le liste di ferro degli attuali sedili sono pericolose per la incolumità dei bambini, i quali, giocandovi sopra, possono impigliarsi con le gambette o con le braccia tra lista e lista, e conseguentemente spezzarsi un arto. Siamo perciò sicuri che quelli di S. Arcangelo saranno accontentati.

NOTIFICHE COMUNALI

Alcuni contribuenti cavesi presentarono al Comune nel mese di Settembre, come per legge, le domande di rettifica delle imposte comunali, ed ora si sono visti notificare dal Messo la comunicazione che la «Commissione Comunale» o «la Comunale» o «la Giunta Comunale», hanno rigettato la rettifica e contro tale decisione è ammesso ricorso alla Giunta Provinciale Amministrativa. Poiché la Commissione Comunale dei Tributi da più mesi non è entrata ancora ispiegabilmente in funzione a noi è apparso subito strano che essa avesse potuto rigettare la rettifica in questione: così come è apparso subito strano che su rigetto di tali rettifiche dovesse ricorrersi senz'altro alla Giunta Provinciale Amministrativa. Esaminata più approfonditamente la cosa, abbiamo visto che tutto l'inconveniente dipendeva dal fatto che il Comune per comunicare ai contribuenti il provvedimento di rigetto da parte della Giunta Comunale, aveva usato i moduli stampati per la comunicazione delle decisioni della Commissione per le Tasse, creando così non solo intralcio per i contribuenti, ma anche confusione, ed anche eventuali errori di procedura nell'inoltro del ricorso.

Il sorprendente è che gli avvisi portano tutti la firma a timbro del Sindaco uscente avv. Raffaele Clarizia, il quale queste cose senz'altro le sa.

E poi si vuol sostenere non abbiamo il diritto di dire che in siffatta maniera siamo e siamo stati amministrati a Cava dei Tirreni, e che per raddrizzare il Comune ci vorrebbe un'opera radicale di sovescio da parte di provetto scavatore, che abbia la volontà di farla.

I CAMPEGGI

Ho ascoltato dalla viva voce di alcuni Cavessi, per la prima volta, spinti di un Campeggio sul Lago Maggiore, l'indescrivibile entusiasmo che ha suscitato in loro la vita semplice del campeggiatore. E prendendo spunto da tale inaspettato entusiasmo vorrei provare ad illustrare, a diffondere o semplicemente a consigliare gli ancor troppo numerosi scettici a trascorrere anche solo qualche giorno, a titolo di assaggio, in uno di quei campeggi-modello sparsi in riva al nostro mare Adriatico o Tirreno, in riva di uno dei nostri magnifici laghi di Carda, di Como, di Misurina, Maggiore, ecc. o in collina, lontano dai chiassi e dai cicalacci delle insopportabili Città. I Campeggi di cui vi parlo sono dotati di numerosi gruppi igienico-sanitari, di pronto soccorso, di spaccio di generi alimentari (dalla carne alla frutta e verdura), di giuochi per bambini, di barche, di motoscafi, di attrezzatissimi bar-ristoranti, di accettazione di corrispondenza, e perfino di campi di palla a volo e campi di tennis.

Gli italiani finora ne hanno approfittato in misura men che modesta, perché per essi o per molti di essi, sarà ancora una scoperta constatare come l'arte dell'attentamento abbia tanto camminato in questi ultimi anni. Le cognizioni degli italiani, e particolarmente di noi meridionali, sono rimaste ai quattro teli, con rudimentali picchetti, degli attendamenti militari. La plastica, la meccanica, la gomma prima, le chiusure lampo, il nylon, hanno attinto i limiti del miracolo in questi nostri tempi di razionalissimo tecnicismo.

Basta pensare che una famiglia di 4 o 5 persone può portarsi dietro, nel bagagliaio della propria utilitaria, quanto gli occorre per tirare su un confortevole abitacolo per dormire, oziare, leggere, farvi da mangiare. Vi sono tende con tutti gli agi e perfino il surplus d'un appartamento: stanza da letto, salottino, cucinino, veranda, oggetti d'ornamento, abat-jour, apparecchi TV, radio.

E credete a me, chi preferisce attendarsi non lo fa per economia, come spesso si sente ripetere dai denigratori di questo sport. Lo fa per vocazione naturalistica e sportiva. Quello dei campeggi è un pubblico specia, odiatore del chiasso e della mondanità, indifferente e addirittura ostile alle mitomanie di oggi, geloso della propria libertà allergico al conformismo alberghiero. La questione economica è ben lontana dalla mentalità del campeggiatore che predilige l'attentamento, l'arenale allo stato naturale, senza capanno, senza ombrelloni, senza sedie a sdraio, e soprattutto predilige quel minimo di naturismo consentito anche in Italia.

E' chiaro dunque che non per economia le migliaia e migliaia di stranieri, tedeschi, austriaci, olandesi, inglesi, francesi e solo qualche centinaio di italiani soggiornano ogni anno sotto i pioppi di un ben recintato campeggio; prova ne sia che la maggior parte delle macchine parcheggiate con tenda e roulotte sono per lo più vistose e talune di gran marca; in minoranza le utilitarie, pochissime le motociclette dei solitari con tenda da una persona.

E se ragguardevole è la percentuale delle persone anziane, vistosa è la rappresentanza di una gioventù di bell'aspetto, gagliarda, inequivocabilmente sportiva, d'ambo i sessi. Molti invece i bambini che solo da un campeggio possono trarre il massimo svago, quello sano, quello ideale per le loro ingenuità, grazie esigenze.

Sono del parere che la straordinaria voga — relativamente recente nell'Italia Settentrionale, ancora embrionale nell'Italia Meridionale, — dei campeggi marini, montani, lacuali, risponda princì-

palmente ad una sempre più diffusa vocazione al naturismo sportivo.

Vi e chi vede in tutto ciò una pericolosa concorrenza per gli albergatori. A parte che nessuno mai può condividere una tale assurda preoccupazione sta di fatto che alla fine il campeggio potrà servire a convincere gli industriali alberghieri a non ingenerare più oltre nei turisti stranieri e nostrani la fastidiosa sensazione di sentirsi considerati come gregge utile solamente per la tosatura.

Venezia, Novembre '60

Carlo Ferrigno

INCREDIBILE!

Da L'INFORMAZIONE PARLAMENTARE apprendiamo che spesso alcuni sanatori per tubercolotici anziché ricoverare gli ammalati inviati ad essi dagli Enti che pagano la retta, li lasciano liberi di andarsene a casa, corrispondendo loro cinque-seicento lire al giorno ed incamerando la differenza (circa altre duemila lire al giorno) corrisposta dagli Enti.

Dalla stessa fonte apprendiamo che l'Ospedale Sanatoriale dell'INPS di Napoli, dovendo acquistare della marmellata, si è rivolto a varie Ditte, ma ha posto come condizione per la partecipazione alla gara, che la marmellata dovesse essere contenuta in recipienti di cartone alluminato con fondo di alluminio, escludendo i recipienti in latte. E poiché noto che i migliori recipienti per la bisogna sono quelli di latta, L'INFORMATORE PARLAMENTARE trae la convinzione che con la predetta limitazione si sia voluto circoscrivere la « trattativa privata », ossia la gara.

Dalla stessa fonte apprendiamo ancora che una pittrice romana di una certa notorietà, signorina, ha tenuto una specie di conferenza stampa per annunziare nientemeno che era in attesa di un bambino, e poi ha aggiunto che non voleva rendere noto il nome del padre, facendolo intendere che il tutto era accaduto durante una crociera in alto mare. I fotografi da parte loro hanno ritratto la pittrice in varie pose, soprattutto per avvalorare fotograficamente le di lei condizioni.

Sempre dalla stessa fonte, infine, apprendiamo che il Ministro Rumor allo scopo di arrestare e combattere il dilagare delle frodi nella produzione e vendita delle paste alimentari, consistenti nello smerciare per pasta di semola di grano duro, pasta fabbricata invece con farina di grano tenero miscolato con sottoprodotti della macinazione di grano duro, ha nominato una apposita commissione. La notizia ci mette sull'avviso e ci fa apprendere che anche quando si comprano i maccheroni per il pranzo quotidiano, si corre il rischio che chi meno spende male spende.

DELUSIONI ELETTORALI:

In una Sezione del Borgo, un candidato attese la bellezza di tutta una notte perché fosse completato lo spoglio delle schede comunali e precise almeno il proprio voto. Al termine dello spoglio risultò che non c'era neppure il suo voto, perché evidentemente, neppure lui aveva votato per se stesso!

Patria mia

O Patria mia, io t'amo tanto;
Tu sei la terra del dolce canto.
Tu sei la culla dei grandi Santi
Tu sei la stella dei nostri Fanti.
Il cielo è azzurro, il mare è blu
Io t'amo tanto, sempre di più.
Forse nascesti da qualche roseto,
tra mille profumi e mille colori,
forse sei gemma di qualche frutteto,
ove stillasti i più freschi sapori.
Il cielo è azzurro, il mare è blu,
Io t'amo tanto, sempre di più.
Volan per l'aria tanti uccelletti,
giocan su l'aita i fanciulletti.
Bimbi d'Italia ecco la mamma
in cuor portata: essa è la fiamma,
la fiamma viva d'ogni ideale.
Io t'amo tanto, Patria immortale!
Lia Alfieri (Il Medio)

Nun s'è pentita

Spuntave 'o sole e tu spuntave tu,
mo nun te vedo, nun te vedo echìu.
Sta sulo sulo chisto core.
Sta sulo sulo senz'ammore.
Pecche nun se scurasse 'o jorne;
peccè nun se facesse attorno
tutto 'nu sciumme cucante 'e rena
fine,
tutto 'nu munne cupierto 'e sierpe
le spine!!
Tu addò staje, - core, vita mia,
ce nun te 'ncontro echìu pe' chista
l'via?
Quatt'anne so' passate! chi s'è
l'scurdato;
e tu nun t'arriacorde, mo' staje
l'cu' nato.
Quatt'anne so' passate, vuje 'o vede
l'ldite
e tu si' sempre 'a stessa; nun si'
l'pentito!
Vittorio Alfieri

Piedi ne la neve

Ne la bianca neve,
piedi sanguinanti
di bimbo.
Orme d'un fido randagio
che segue 'l suo piccolo
padrone.
Piedi cadenti, striscianti,
denti tremanti nel buio;
mani di gelo.
Una famiglia ed una
fame sola; una comune
misera di spirito e di cose.
E l'orme seguono l'orme
più piccole, più grandi,
più rade, men rade,
e sono rosse di sangue.
La via di notte è tremebonda
e sola.
Bianchi lampioni
ghignano a nere nubi
di cielo.
Un satiro vento, ride
dietro la fame intrizzata
che passa.
La piccola truppa
d'umani s'è chiusa
in un nero portone.
Il bimbo dorme
tra cenci materni,
ma i nudi piedini
sanguinanti sempre
gonfi di gelo.
La strada è deserta,
la neve è rossa; rossa
di sanguine ma nuno
soccorre, nuno conforta.
Il fido randagio
lecca solo quel sangue,
per acquetar la fame.

Gennaro Coviello

PERIODICI RICEVUTI

La Voce dell'Isola d'Ischia —
Quindicinale Indipendente di In-
formazione, Via Municipio, 84,
Napoli.

L'Ordine Nuovo, tribuna della
base comunista, mensile politico.
Via Gallarate, 139, Milano.

VARIE

La Direzione della Rivista Palladium in collaborazione con il Comune di Corleone (Palermo) indice ed organizza, con scadenza 31 Dicembre 1960, un concorso di poesia, il cui primo premio consiste nella pubblicazione gratuita in volume della raccolta di versi (non più di 700 versi) che risulterà vincitrice.

Rivolgersi a Palladium, Via S. Giovanni 16, Corleone.

Dal 12 Febbraio al 12 Marzo 1960 avrà luogo a Monreale la II Mostra di Pittura. Chiedere informazioni al Centro Turistico Giovanile di Monreale.

CARLOTTA e ROBERTO MANDEL, i simpaticissimi coniugi letterati e poeti vaganti, che affascinano le popolazioni tra le quali sostano durante le loro appassionate peregrinazioni artistiche, sono passati anche per Cava e vi sono rimasti in sosta per oltre una settimana. Essi hanno trovato ovunque una larga ondata di simpatia e la sera del loro commiato sono stati festeggiati al Circolo Sociale da numerosi soci ed intervenuti. Entrambi sono rimasti entusiasti delle bellezze e delle tradizioni della nostra vallata, ed han promesso di illustrarle nelle opere future.

Li raggiunga il nostro cordiale saluto.

SU UNA PANCA DEL VALENTINO è il titolo di una nuova fatica del salernitano Matteo Rispoli, la quale, per i caratteri della Tipografia Saverio Jannone di Salerno, vedrà la luce nella prima decade di dicembre. Trattasi di una raccolta di poesie in italiano ed in napoletano, con oltre una decina di novelle e con scritti di omaggio e di presentazione da parte di poeti e giornalisti italiani e francesi. A questo volume che è il quarto pubblicato dal Rispoli, auguriamo ogni successo.

Con la recente legge che estende l'assistenza sanitaria ai commercianti, altri tre milioni di italiani sono entrati nel novero di coloro che bene o male godono del beneficio di soccorso nell'ora della necessità, ed il numero degli assistiti sale in Italia a 39 milioni 15 mila e 450 su di una popolazione complessiva di circa 50 milioni e 105 mila, come apprendiamo dalla Agenzia di Cultura Medica n. 3 del 25-10-60 (Roma Via Odoardo Baccari n. 105). Così stando le cose crediamo di poter chiedere che si elimini una buona volta ogni residuo di discriminazione che ancora esiste tra italiano ed italiano di fronte alle malattie, e che il diritto alla assistenza venga esteso a tutti, senz'altro requisito che quello di essere uomo o donna vivente in questa Repubblica.

Quanto poi al sistema di assistenza, ci riserviamo di parlarne altra volta, dato che il problema è complesso e delicato; comunque per assistenza intendiamo che lo ammalato abbia tutto quanto è necessario perché ritorni in salute e senza dover pagare neppure un soldo e per nessuna ragione a chiese o sia, nel momento in cui è colpito dalla disgrazia.

Il 9 ottobre 1908 Gioacchino Napoleone, re delle Due Sicilie, volendo dare un attestato della sua speciale devozione verso il Santo Protettore di Napoli e di benevolenza verso l'insigne Capitolo della Cappella del Tesoro addetto al culto dello stesso glorioso Santo, decretò che una Badia della rendita netta di annui ducati duemila e seicento venisse assegnata e concessa in perpetuo al suddetto Capitolo della Cappella di S. Genaro.

Il re volle consegnare di sua mano il decreto di donazione, ed infatti con la consorte si recò nello stesso giorno a visitare la Cappella del Tesoro.

Di quella visita fu redatto, un atto pubblico per mano del Notar Gaspare Maria Piscopo di Napoli, salvato del nostro concittadino Alfonso Piscopo del fu Notar Gaspare, Capogestione FF. SS. a riposo, il quale ci ha trasmesso la notizia.

L'abbandono in cui si trovano gli inventori italiani, provocò nel 1946, la costituzione della Associazione Italiana degli Inventori organismo che si propone di difendere le creazioni dell'ingegno e di guidare gli inventori dai loro primi difficili passi fino al conseguimento del successo. In 14 anni l'A.I.D.I. ha validamente incoraggiato, consigliato e difeso centinaia di inventori, inesperti o provetti, molti dei quali debbono proprio all'intervento dell'Associazione la realizzazione ormai sperata delle loro idee, ha mutato radicalmente la loro vita.

Agli interessati si ricorda che la sede dell'Associazione Italiana degli inventori è a Milano, in via Arcimboldi 2.

L'ultimo censimento del 1951 dava ancora come analfabeti in Italia 5 milioni di cittadini oltre i 14 anni di età ad essi debbono aggiungersi i semianalfabeti, cioè coloro che pur avendo appreso le nozioni elementari di scrittura e di lettura, non sono in grado di servirsene.

Tuttora il 4 per cento della leva scolastica di ogni anno raggiunge il 14. anno di età senza aver frequentato la scuola (circa 27.500 all'anno), mentre soltanto il 77 per cento degli altri compie gli studi elementari, ed i restanti rimangono analfabeti.

Il Medici calcola sui 200 mila in numero dei ragazzi che per ogni leva scolastica rimangono ancora analfabeti e semianalfabeti. E dire che in tante altre nazioni civili il problema dell'analfabetismo è stato del tutto felicemente risolto!

RINGRAZIAMENTO

"FRATERNITÀ"

Un ringraziamento veramente «fraterno» ai compagni comunisti di Battipaglia, i quali spinsero tanto oltre il loro zelo di emulazione nei confronti dei socialisti, indurli a ritirare passo per passo i volantini di propaganda ed i fac simili da noi piazzati in Battipaglia centro; ed a ripetere tanto che «comunisti e socialisti» sono la stessa cosa, che centinaia di schede sono state annullate allo spoglio, perché altrettanti elettori, per non scontentare né gli uni né gli altri, finirono per apporre il segno sui simboli di tutti e due i partiti!

ECHI E FAVILLE

Dal 20 Settembre al 20 Novembre 1960 i nati in Cava dei Tirreni sono stati 176, di cui 95 femmine ed 81 maschi; i morti sono stati 50, di cui 24 femmine e 26 maschi; i matrimoni sono stati 86.

Loredana è nata dai coniugi Pierino Milito, aggiustatore di auto, e Angela De Santis. Alla piccola e ai genitori i nostri cordiali auguri.

Patrizia è nata dal Dott. Franco Beninca e signora Elvira Biagi.

Gianpaolo è nato dal Prof. Fimiani e Prof. Cristiana Foschini.

Saturnino Eligio, impiegato, si è unito in matrimonio con Anna Cannavacciuolo, figliuola dell'ex Comandante dei VV. UU.

Mario Bisogno di Umberto, impiegato delle Dogane, si è unito in matrimonio con Maria Aseoli di Ciro.

Agostino Davide, commerciante, con Giovanna Fortunato.

L'Avv. Mario Bisogno di Luigi, con la Prof. Ione Giavagnuolo di Gustavo.

Giovanni Ferrazzi, impiegato, con Raffaella Giannattasio di Luca.

Il parrucchiere Ennio Adinolfi, con Giovanna di Rosa di Salvatore.

Il Dott. Elio Casaburi di Francesco, commercialista, con Carmela Soriente di Ludovico da Nera Inferiore.

Il 3 Dicembre alle ore 16 nella Basilica della Madonna dell'Olmo saranno benedette le nozze tra Vincenzo Adinolfi, autotrasportatore e la signorina Bianca Salsano di Biagio. Gli sposi saranno poi festeggiati nei saloni dell'Albergo Vittoria.

Ad anni 77 è deceduto nella frazione di S. Quaranta il Comm. Paolo Senese Cancelliere Capo del Tribunale di Salerno a riposo, che ha lasciato di sé un caro ricordo.

Benedetto Garofalo, professore di musica, notissimo componente della Banda Musicale di Cava di altri tempi, è deceduto ad anni 70. Francesco Saverio Spedalieri, titolare della fabbrica di tessuti di lino, è deceduto ad anni 77.

Il Rev. Mons. Innocenzo Sorrentino, Parroco della Frazione di Pregiato e Vicario Vescovile è deceduto ad anni 82.

Imponenti sono riuscite le esequie per il concorso di fedeli.

Cafaro Felice, fioraio è deceduto ad anni 61.

Michele di Florio, fioricoltore, fratello dell'ex capogiardiniere del Comune di Cava e padre degli attuali capo e vicecapogiardiniere del Comune di Salerno, è deceduto ad anni 73. Ai familiari le nostre sentite condoglianze.

Apprendiamo da Roma che il 13 Novembre è deceduto il concittadino Colonnello Achille Parisi, figlio del Generale Luigi Parisi, partecipò alla prima guerra mondiale in giovanissima età e rimase alle armi per la carriera militare, raggiungendo il grado di colonnello, col quale da tempo era stato collocato in pensione. Alla vedova signora Mascolo ed ai familiari tutti, le nostre condoglianze.

Al Cancelliere Capo della nostra Pretura, Cav. Giovanni D'Alessandro, il nostro ringraziamento per l'affettuoso saluto inviatoci da Tudela di Navarra nel suo recente peregrinare in gita attraverso la Spagna.

Il concittadino Rag. Sandro Malinconico, Direttore degli Uffici del Registro, è stato posto alla direzione dell'importante Ufficio del Registro di Nocera Inferiore. All'ottimo funzionario complimenti ed auguri.

Il concittadino Dott. Vincenzo Pagano, funzionario dell'Ufficio del Registro di Salerno, è stato promosso Vice direttore degli Uffici del Registro. Complimenti ed auguri.

NOTIZIARIO AGRICOLO

Anche le arance, come le patate, possono essere oggetto di sofisticazione. Le autorità sanitarie inglesi e tedesche, apprende l'Informazione Parlamentare, hanno fatto divieto di importare dalla Spagna arance sottoposte al trattamento «tiourea», consistente nel sottoporre l'arancia, prima di incartarla, ad un bagno in una soluzione chimica, per mantenerla così fresca per una ventina di giorni. E' stato accertato che la «tiourea» può produrre effetti cancerogeni.

La sofisticazione delle patate consiste nel far passare per novelle le vecchie patate dell'anno precedente. Per ottenere ciò le vecchie patate vengono sbucciate e tenute sotto terra il poco di tempo necessario per far riprodurre intorno ad esse un sottile strato di pellicola. L'effetto è sorprendente, ma le patate non sono novelle.

PRETURA DI CAVA DEI TIRRENI

N. 1081/1960 r. g.

REPUBBLICA ITALIANA

In nome del Popolo Italiano

Il V. Pretore Reggente di Cava dei Tirreni in data 1 Settembre 1960 ha emesso il seguente decreto penale di condanna a carico di Lamberti Giovanni di Amato e di Passaro Marianna, nato a Cava dei Tirreni il 17-8-1913 ivi domiciliato Via F. Baldi n. 1, imputato a) della contr. art. 4 R. D. L. 11-1-1923 n. 138 per aver posto in vendita olio di semi senza l'indicazione del prezzo; b) della contravvenzione art. 23, 2° comma, 47, 2° comma, e 61 R. D. L. 15 Ottobre 1925 n. 2033 e successive modificazioni ed integrazioni, per aver posto in vendita nel suo esercizio di generi alimentari olio di semi; e di oliva in recipienti privi delle scritte con le relative denominazioni. In Cava dei Tirreni il 23-8-1960.

omissis

Il V. Pretore Reggente condanna esso Lamberti per a) a L. 1000 di ammenda; per b) a L. 25 mila di ammenda, tassa di decreto e spese processuali. Ordina la pubblicazione del presente decreto per estratto sui giornali «Il Mattino» ed il «Castello» nonché l'affissione del decreto nell'albo del Comune di Cava dei Tirreni e della Camera di Commercio di Salerno. Con sentenza del Pretore di Cava dei Tirreni in data 18-10-60 il presente decreto veniva dichiarato esecutivo per l'assenza dell'imputato.

Per estratto conforme per uso pubblicazione.

Cava dei Tirreni, li 18 Novembre 1960

Il Cancelliere Dirigente (D'Alessandro Giovanni)

LA

BOMBONIERA
ARTICOLI DA REGALO
PER TUTTI

PRETURA DI CAVA DEI TIRRENI

N. 1083/60 r. g.

REPUBBLICA ITALIANA

In nome del Popolo Italiano

Il Vice Pretore Reggente di Cava dei Tirreni in data 1 settembre 1960 ha emesso il seguente decreto penale contro Rispoli Flaminio di Comincio nato a Cava dei Tirreni il 10-9-1917 ivi domo Via Trara Genoino n. 9 imputato a) contr. art. 4 R. D. L. 11-1-1923 n. 138 per aver posto in vendita olio di semi senza l'indicazione del prezzo; b) della contr. art. 23, 2° comma, 47, 2° comma, e 61 R. D. L. 15 ottobre 1925 n. 2033 e successive modificazioni ed integrazioni per aver posto in vendita nell'esercizio di generi alimentari in sua gestione olio di semi in recipiente privo di scritta con la relativa denominazione. In Cava dei Tirreni il 23-8-1960.

omissis

Il V. Pretore Reggente condanna esso Rispoli Flaminio per a) a L. 1000 di ammenda per b) a L. 25 mila di ammenda, tassa di decreto e spese processuali. Ordina la pubblicazione per estratto del presente decreto sui giornali «Il Mattino» ed il «Castello» nonché affissione del decreto albo del Comune di Cava dei Tirreni e Camera del Commercio di Salerno.

Per estratto uso pubblicazione. Cava dei Tirreni, li 17 settembre '60.

Il Cancelliere Dirigente (D'Alessandro Giovanni)

La Ditta
Ceramica Artistica
PISAPIA
rinnova a Cava le tradizioni
dell'Arte Etrusca con lavori
di pregevole fattura.

MOBILFIAMMA DI EDMONDO MANZO

Telef. 41165 - 41305 - CAVA DEI TIRRENI

Vasto assortimento di mobili per Cucine e Televisori delle primissime marche. Cucine all'americana al completo. Lavabiancheria, Frigoriferi Aspirapolvere Stufe, ecc.

PREZZI DA NON TEMERE CONCORRENZA



ISTITUTO OTTICO
DI CAPUA

VIA A. SORRENTINO - Telefono 41304 (di fronte al nuovo ufficio postale)

Una grande organizzazione al servizio della vostra vista Montature per occhiali delle migliori marche

Lenti da vista di primissima qualità

La Ditta per comodità dei lavoratori e degli impiegati osserverà l'apertura domenicale.

PIBIGAS

IL GAS DI TUTTI E DAPPERTUTTO



CALZOLERIA
VINCENZO LAMBERTI

Negozi ed esposizione al Corso Italia (angolo Via del vecchio Municipio). Calzature per uomo per donne e per bambini di ogni tipo e ogni convenienza - PREZZI IMBATTIBILI

IRESPONSABILTA' NELLE COOPERATIVE

La importante rivista giuridica «Il Foro Italiano» ha di recente pubblicato la sentenza emessa dal Pretore di Cava dei Tirreni Dott. Generoso d'Aversa il 12-5-1959, nella causa promossa da Carratù Amedeo contro gli Amministratori ed i Sindaci della Cooperativa raccoglitori latte e «Vis Unità Fortior» di Cava.

La sentenza oltre che pregevole per la trattazione, è stata ritenuta interessantissima per la originalità delle questioni trattate.

Il Carratù, difeso dall'Avv. Domenico Apicella, aveva in precedenza ottenuto dal Tribunale di Salerno al n. 267 del 1958 una sentenza di condanna della Cooperativa a pagargli una certa somma per competenze spettantigli da cessato rapporto di lavoro oltre alle spese; ma tale sentenza era rimasta infruttuosa, perchè nel frattempo la Cooperativa aveva cessato la propria attività, senza però che gli amministratori avessero provveduto, come per legge, a metterla in liquidazione.

Ciò stante il Carratù propose nuovo giudizio davanti al Pretore di Cava dei Tirreni contro tutti gli Amministratori e Sindaci della Cooperativa per farli condannare a pagare in proprio e solidalmente le somme di cui sopra, invocando a suo favore le disposizioni degli artt. 2394, 2403, 2449 e 2515 del C. C.

Uno dei Sindaci, per esimersi da

responsabilità, sosteneva di essere stato estromesso di fatto dalla carica prima della scadenza del mandato, e chiedeva di provare tale circostanza a mezzo di testi, mentre gli altri, affermando che esistesse ancora un attivo sociale, cercavano di scrollare da loro ogni responsabilità.

Con la sua dotta sentenza il Pretore ha affermato che «è inammissibile la prova della cessazione dall'ufficio di Sindaco che non risulti, a norma degli artt. 2400 e 2516 C. C., trascritta a cura degli amministratori nel termine di 15 giorni, trattandosi di una forma speciale di pubblicità stabilita a tutela dei terzi, che non ammette equipollenza». Nei riguardi poi di tutti gli Amministratori e Sindaci convenuti in giudizio, il Pretore ha stabilito che «qualora, scaduto il termine di durata della Società Cooperativa ne Amministratori, ne Sindaci vedano alla convocazione della Assemblea per i provvedimenti relativi alla liquidazione, causando danni ai creditori sociali per la mancata conservazione del patrimonio sociale, è legittima la condanna in solido degli Amministratori e Sindaci al pagamento a favore del terzo, dell'importo del debito sociale». Pertanto il Pretore ha accolto tutte le domande del Carratù condannando amministratori e Sindaci anche alle maggiori spese.



Concessionario unico per l'Italia

OSCAR BARBA

NAPOLI : CAVA DEI TIRRENI

GRUNDIG

Il televisore delle meraviglie presso la Ditta

APICELLA

Agenzia - gas liquido - radio - televisori - utensili per la casa.

CAVA DEI TIRRENI

Estrazioni del Lotto

del 26 novembre 1960

Bari	11	15	36	46	73
Cagliari	32	49	64	77	31
Firenze	76	29	25	11	81
Genova	79	11	51	84	55
Milano	38	16	7	78	6
Napoli	19	79	27	80	63
Palermo	90	38	26	83	47
Roma	77	2	10	88	5
Torino	38	82	6	8	39
Venezia	47	7	1	44	22

Direttore responsabile:
DOMENICO APICELLA

Registrato presso il Tribunale di Salerno al n. 147 il 2 gennaio 1958

Tipografia MARIO PINTO - Cava - Telef. 41589